

PIU
A tavola

Cibo sprecato

di Tullio Vincenzi

L'Europa maglia nera



Nell'Unione Europea vengono gettate 90 milioni di tonnellate di cibo all'anno

Se ne buttano 179 chilogrammi a testa
Una priorità per il parlamento Ue

Il Parlamento europeo dichiara guerra agli sprechi alimentari: nel mondo, viene infatti scialacquato un terzo del cibo ancora commestibile, ovvero 1,3 miliardi di tonnellate, di cui la metà in Europa. A lanciare l'allarme, è stato l'eurodeputato Salvatore Caronna (Pd), la cui risoluzione per lottare contro lo spreco di cibo è stata fatta propria dall'Assemblea plenaria riunita a Strasburgo.

«Si conclude un lavoro durato oltre un anno — ha spiegato Caronna ai cronisti —

in cui si fa un salto di qualità in quanto lo spreco alimentare diventa una delle priorità dell'agenda politica del Parlamento europeo. Questo permette di chiedere alla Commissione di definire una strategia comune, una Maastricht dei 27 Stati membri, per mettere in campo una serie di direttive in grado di aggredire il problema». Non solo. Con la risoluzione si vuole proclamare «il 2014, anno europeo contro lo spreco alimentare». I dati parlano chiaro. Secondo Last Minute Market, lo

spin off dell'Università di Bologna che ha promosso nel 2010 «Un anno contro lo spreco», «in Italia nel 2010 sono stati 'bruciati' 11,2 miliardi di euro di prodotti alimentari ancora perfettamente consumabili».

Nella Ue poi, verrebbero gettate 90 milioni di tonnellate di cibo l'anno, 179 chilogrammi pro capite. I più parchi sono i tedeschi (1% cibo gettato), mentre i più spreconi sarebbero i lettoni (21%).

Caronna ha individuato diverse possibilità di interven-

to: da una doppia etichetta sui cibi (per scadenza commerciale e scadenza di utilizzo) a nuove regole per favorire, negli appalti pubblici, le aziende che fanno ristorazione limitando lo spreco alimentare. Ma già le mense delle istituzioni Ue dovrebbero dare l'esempio, consegnando anche il cibo non consumato ad associazioni che lo distribuiscono a persone in difficoltà.

Bisogna poi pensare al futuro «quando la domanda di cibo supererà l'offerta». Presente alla conferenza, Paolo De Castro, presidente della commissione agricoltura del Parlamento europeo secondo cui «lo spreco è lo specchio e il frutto dell'inefficienza dei mercati. Il problema — precisa — è di organizzare la filiera alimentare in modo da premiare i comportamenti virtuosi, con stimoli e regole». ■

